

MaB Unesco CollinePo

Il programma **MaB Man and the Biosphere** (L'uomo e la biosfera) è la principale iniziativa dell'**UNESCO** per la conservazione della biodiversità e per lo sviluppo sostenibile.

Ha gettato le basi scientifiche per una nuova armonia tra gli esseri umani e il loro ambiente, che concilia conservazione e sviluppo e ci insegna come ***vivere con il mondo vivente, nel mondo vivente, anziché a sue spese.***

Combina le scienze naturali e sociali per migliorare i mezzi di sussistenza umani e salvaguardare gli ecosistemi naturali e gestiti, promuovendo così approcci innovativi allo sviluppo economico che siano socialmente e culturalmente appropriati e ambientalmente sostenibili.

Gli obiettivi del programma sono:

identificare e valutare i cambiamenti nella biosfera, derivanti dalle attività umane e naturali e dagli effetti di tali cambiamenti sugli esseri umani e sull'ambiente;

studiare le interrelazioni tra ecosistemi e processi socioeconomici;

garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo energetico, fattori trainanti del cambiamento ambientale;

promuovere lo scambio e il trasferimento delle conoscenze sui problemi ambientali e sulle soluzioni, e promuovere l'educazione ambientale per uno sviluppo sostenibile.

Le Riserve sono 21 in Italia, circa 800 nel mondo.

La [Riserva della Biosfera Collina Po](#) è un territorio unico, lontano dallo stereotipo dell'area naturale classica, ma con una ricchezza ambientale e paesaggistica che pochi grandi centri urbani vantano: un tessuto antropizzato dove convivono un fiume e una collina ricchi di habitat ed eccellenze storico architettoniche insieme ad un territorio metropolitano che motiva l'appartenenza di tale sito UNESCO alla categoria degli "Urban MaB".

Questo territorio coinvolge 86 comuni dell'area metropolitana di Torino, con una popolazione che ammonta a oltre 1,5 milioni di abitanti, e si colloca lungo l'asse fluviale del Po, tra il tratto pedemontano torinese e quello dell'alta pianura dove il fiume piega verso est.

La Riserva presenta due elementi di estremo interesse dal punto di vista naturalistico: il fiume Po, principale serbatoio di biodiversità, e la Collina Torinese, ma è anche un territorio caratterizzato da molte attività economiche e da una connotazione turistica in forte crescita.

In questo senso la Riserva assume un ruolo chiave per la conservazione della biodiversità.

Le **Core Areas** (Aree Nucleo, protette), sono una vera e propria rete ecologica che assolve all'importante funzione di conservazione delle specie, delle comunità e degli ecosistemi.

Le Core Areas sono circondate da una **Buffer Zone** (Zona Cuscinetto) che ne garantisce sia la continuità ecologico-funzionale e fisico-territoriale, grazie al ruolo di corridoio naturale ricoperto dal fiume Po, sia la protezione dalle minacce che potrebbero gravare sulle Core Areas stesse per le pressioni antropiche che insistono sul territorio.

Nell'ambito della Buffer Zone (Zona Cuscinetto) e della **Transition Area** (Area di Transizione) hanno infatti luogo diverse attività antropiche quali l'agricoltura, l'industria, il turismo e le attività socio-economiche che rendono il territorio della Riserva un laboratorio per la sperimentazione e l'implementazione di pratiche di gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali.

Tra queste spiccano attività agricole caratterizzate da una grande attenzione al rispetto della natura, un calendario di iniziative culturali molto fitto, nonché progettualità per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali.

Nella Zona Cuscinetto e nell'Area di Transizione si trovano otto residenze sabaude appartenenti alle 'Residenze Sabaude', dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.